

COMUNICATO STAMPA

La sofferenza si può curare

“Stanze per la cura del dolore” in altri quattro centri specialistici in Abruzzo

grazie alla Giovanni Leonardis Welfare

Il dolore cronico è una malattia invalidante e disabilitante che influenza ogni aspetto della vita della persona, la sua autonomia sociale e lavorativa. Ma il dolore si può curare, a prescindere dalla causa che lo provoca, l'importante è gestirlo correttamente. Lo afferma con sicurezza il **Professor William Raffaelli**, presidente della Fondazione Isal (Istituto di ricerca e formazione in Scienze algologiche) di Rimini intervenuto alla conferenza stampa di presentazione di altri quattro centri, che si aggiungono a quello già avviato a Vasto, per la terapia del dolore tutti aperti in Abruzzo dalla **Giovanni Leonardis Welfare**, la società regionale che punta a creare una rete nazionale di centri per curare il dolore, operanti con standard di servizi e protocolli certificati, apparecchiature all'avanguardia e personale specialistico qualificato. Altri centri sono in via di apertura in altre regioni d'Italia e si propongono di affiancare il lavoro dei medici di base e delle strutture sanitarie pubbliche per dare risposte efficaci e concrete a coloro che sono affetti da dolore cronico.

Fondamentale la collaborazione con Isal, l'Istituto leader in Europa per la ricerca e la formazione post laurea sullo studio del dolore e l'apporto della Scuola Europea di Alta Formazione Giovanni Leonardis che a giorni prenderà avvio con una decina di allievi a Sulmona, nell'Abbazia di san Celestino a Morrone. “La società è intitolata a mio padre – ha spiegato l'imprenditore **Alberto Leonardis** – medico abruzzese che ha dedicato gran parte della sua vita allo studio dei farmaci oppiacei di ultima generazione, utilizzati da milioni di persone nel mondo per la cura del dolore, e molto meno nocivi dei classici antinfiammatori. La realtà sanitaria italiana ancora non riesce a dare su questo campo una soluzione concreta e noi vogliamo solo colmare questa carenza”.

Nei centri in apertura della GLW si curano per lo più lombosciatalgie, lombalgie, cefalee, emicranie, brachialgie, cervicalgie, artrosi diffuse, nevralgie trigeminali, algie facciali atipiche, dolore neuropatico, neuropatie diabetica, dolore post chirurgico, vulvopatie, dolore pelvico utilizzando una gestione di tipo multimodale, associando cioè terapie di tipo farmacologico e non, quali infiltrazioni, a trattamenti fisici con apparecchiature elettromedicali specialistiche. “In particolare la cosiddetta “stanza del dolore” - ha illustrato il **Dott. Donato Zizi**, proprietario della Clinic-Biorigeneral di Roseto dove è stato aperto uno dei quattro centri della GLW - è munita di un'apparecchiatura denominata Co.Co.Short che somministra impulsi brevi di tensione controllati via software (Software Controlled Short Tension Impulse)”.

“L'obiettivo - ha specificato il **Dott. Gianvincenzo D'Andrea**, vicepresidente della Fondazione Isal – è quello di curare il dolore cronico benigno, cioè il dolore persistente non oncologico, già sufficientemente trattato dalla struttura sanitaria. Noi puntiamo a quella fetta di popolazione che a causa del dolore cronico benigno vede stravolta la propria vita”.

Nel corso della conferenza stampa **l'Assessore Regionale alla Sanità Silvio Paolucci** ha inviato un comunicato: “L'impegno che mi sento di assumere è di sostenere e stimolare tutte le nostre strutture e le Aziende sanitarie a sviluppare le iniziative previste dalla legge 38/2010 e a collaborare con Federsanità-Anci e con la FIMMG per dare concretezza agli obiettivi di salute sanciti dalla legge. In questo quadro pertanto l'idea di istituire un tavolo di confronto tra l'assessorato, l'Agenzia sanitaria regionale e il Network Nazionale sulla terapia del dolore e le cure Palliative, promosso da Federsanità, Fimmg e Fondazione ISAL, potrebbe

rappresentare un primo segnale concreto e operativo per sviluppare azioni condivise e positive per affrontare un tema così importante e sentito perché riguarda milioni di cittadini”.

La **Dott.ssa Rosanna Di Natale** di Federsanità ha sottolineato l'importanza di lavorare sul concetto di Rete per dare pratica attuazione a quanto previsto dalla legge 38/2010.

I centri attivati dalla GLW sono all'interno di:

- **Clinic-Biorigeneral del Dott. Donato Zizi di Roseto degli Abruzzi (TE)**
- **Welness - Centro di riabilitazione neuro-motoria di Montorio al Vomano (TE)**
- **Poliambulatorio San Paolo di Montesilvano (PE)**
- **Tecnopolo d'Abruzzo (località Boschetto di Pile SS 17bis, AQ) sede di attivazione dell'unità operativa di ricovero**

Contatti:

Elisa Arnaudo - Marketing Giovanni Leonardis Welfare

mktg@giovanleonardiswelfare.it

3474430908

